

I giorni dei sospetti

Dalla Procura conferma dell'indagine sul tototone: «Ma non potevamo fare altrimenti» dicono i magistrati che si occupano delle scommesse

La società esclude il coinvolgimento di qualche calciatore, però in città si moltiplicano le voci di grosse giocate e di «complotto»

A Napoli inchiesta e caccia all'untore

Matarrese «Per ora nessuna indagine»

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.



Careca lascia sconsolato il San Paolo

ROMA. Antonio Matarrese allarga le braccia e sorride. «In pochi mesi di presidenza ho avuto più problemi di tutti quelli che hanno avuto i miei predecessori. L'ultima di una, l'ultimo ciclone che ha investito il calcio italiano porta sul «protocollo» la sigla Napoli-Bianchi-quattro ribelli. Il presidente dal suo osservatorio privilegiato di via Allegri ha tenuto costantemente il binocolo puntato sulla società di piazza dei Martiri. «Ho seguito direttamente - ha precisato ieri l'onorevole barese - la brutta storia del Napoli. È una vicenda che non fa del bene né al Napoli, né al calcio italiano, né all'immagine dei calciatori e ci insegna che non bisogna mai allentare la presa». Il tono è sereno, ma c'è preoccupazione. «So dell'iniziativa della magistratura ordinaria e mi auguro che non ci sia proprio nulla. Io comunque per il momento non ho elementi. Avrò comunque un incontro con il capo ufficio indagini della Figg Labate, ma da parte federale non si è avviata nessuna indagine». Resta la puzza di tototone. Il presidente non ha parlato con il presidente al Coni Gattai e il provvedimento sarà al centro delle rivendicazioni che presenteremo a De Mita». Matarrese ha pronto anche un piccolo appunto per Ferlaino: «Che cosa può fare il Napoli? Può sempre denunciare i ribelli al Collegio di disciplina e di conciliazione della Lega. Sono decisioni che vanno prese con calma, proclama il presidente, ma non risolvono i problemi». «E infine un giudizio secco su Campana: «È stato di grande aiuto...».

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

Moggi «I quattro vittime di una persecuzione»

Bianchi lancia un messaggio «Tocca alla società decidere»



Dopo le bufere della settimana scorsa, Ottavio Bianchi (nella foto) s'è concesso un po' di relax in famiglia nella sua Bergamo. Un relax meditativo, dopo quanto è successo, a cominciare dall'ammutinamento dei giocatori, dal comportamento della società, incapace di arginare l'improvviso stato di crisi, le manifestazioni di affetto dei tifosi, schieratisi apertamente con il tecnico e contro quelli che sono stati i loro idoli. Bianchi non ha voluto parlare, ripromettendosi di farlo fra qualche giorno, quando farà ritorno a Napoli per definire il suo futuro. Su questo argomento ha detto che ora ogni decisione spetterà alla società.

Il Napoli vuole deferire la squadra al collegio di disciplina

Non è escluso un deferimento di tutta la squadra al collegio di disciplina, tenuto conto che il comunicato di mercoledì scorso era stato fatto a nome di tutti i calciatori.

Per Garella è in arrivo una pesante multa: 17 milioni

Nonostante non giocasse, Bruno Garella è stato a lungo insultato dai tifosi del S. Paolo durante la partita con la Samp. Il giocatore, a dire a voce alta, è stato molto turbato. Anzi ha replicato attaccando: «Si tratta di voci messe in giro ad arte, alle quali rispondo con i fatti. Ci sono squadre che hanno perso lo scudetto con sette punti di vantaggio. La gente è ingiusta con noi, qualcuno si è comportato male con noi. Ma io non sono abituato a subire così, tra qualche giorno parlerò e avrò molte cose da dire». Giordano ha programmato per giovedì una conferenza stampa.

Danneggiate le auto di Bagni e Ferrario

Giordano, Ferrario e Bagni hanno trascorso la loro domenica senza calcio, dopo l'esclusione dalla rosa della prima squadra da loro richiesta. In un ristorante, assente Garella, che i compagni non sono riusciti a rinfacciare. All'uscita, un'amara sorpresa. La macchina di Bagni, una Mercedes nera, presentava sulla carrozzeria una vistosa graffiatura. Stesso trattamento anche per l'auto di Ferrario. Uno sfregio significativo di tifosi delusi, che avevano riconosciuto i tre calciatori.

Giordano passa al contrattacco Giovedì vuoterà il sacco

Nonostante non giocasse, Bruno Giordano è stato a lungo insultato dai tifosi del S. Paolo durante la partita con la Samp. Il giocatore, a dire a voce alta, è stato molto turbato. Anzi ha replicato attaccando: «Si tratta di voci messe in giro ad arte, alle quali rispondo con i fatti. Ci sono squadre che hanno perso lo scudetto con sette punti di vantaggio. La gente è ingiusta con noi, qualcuno si è comportato male con noi. Ma io non sono abituato a subire così, tra qualche giorno parlerò e avrò molte cose da dire». Giordano ha programmato per giovedì una conferenza stampa.

Fusi ci ripensa Ora vuole restare a Genova

Gli ultimi avvenimenti del Napoli e la pesante contestazione dei tifosi, devono aver lasciato il segno su Fusi, mediano della Samp, che secondo voci di radio mercato sarebbe stato acquistato dal Napoli per cinque miliardi. Pare che il giocatore non sia riuscito a rinfacciare. All'uscita, un'amara sorpresa. La macchina di Bagni, una Mercedes nera, presentava sulla carrozzeria una vistosa graffiatura. Stesso trattamento anche per l'auto di Ferrario. Uno sfregio significativo di tifosi delusi, che avevano riconosciuto i tre calciatori.

17 arrestati dopo la partita con la Samp

Diciassette tifosi, tra i quali tre donne, che erano affollati nella stazione Centrale di Napoli dopo la partita Napoli-Samp, sono stati arrestati dalla polizia. L'accusa per tutti è di rissa aggravata e danneggiamento. La zuffa è nata dopo un'accesa discussione sull'esito della partita. Negli scontri sono stati mandati in frantumi i vetri di una biglietteria.

GIUSEPPE BIANCHI

Misteri e risse di uno spogliatoio

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

Federcalcio Verona-Como Labate indaga

Un'inchiesta sul «caso Napoli». L'ha aperta la Procura della Repubblica ed è connessa ad un altro provvedimento giudiziario sulle «scommesse clandestine». Tutto è partito da un articolo pubblicato dal «Giornale di Napoli» che denunciava una maxi-scommessa di due giocatori napoletani. Il cronista Carmine Spataro è stato sentito ieri dal giudice. La partita incriminata è Napoli-Roma.

U.S.S.L. N. 15
S.S.N. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Avviso di gara
ESTRATTO

L'U.S.S.L. n. 15 di Mirandola (Mo) indice licitazione privata ai sensi dell'art. 71 lett. b) della L.R. n. 22/80 per l'appalto del servizio di noleggio e lavaggio della biancheria piena e confezionata occorrente per un periodo di tre anni, per un importo annuale di circa L. 1 miliardo. Copia integrale dell'avviso di gara può essere richiesto al Servizio Approvvigionamenti dell'U.S.S.L. via Montanari n. 5 tel. 0535/21375.

Le domande di ammissione alla gara, che non vincolano in alcun modo l'Amministrazione, dovranno pervenire, corredate della documentazione richiesta, entro 21 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara sulla Gazzetta Ufficiale.

IL PRESIDENTE Rino Fini

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 15
S.S.N. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Istituzione albo fornitori

Questa U.S.S.L. predispone l'albo fornitori ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 22/80.

Le ditte interessate possono prendere visione delle modalità previste per l'iscrizione rivolgendosi al Servizio Economato - Approvvigionamenti, via F. Montanari, 5 Mirandola (Mo) - Tel. 0535/21375 ovvero chiedere copia del relativo regolamento.

La richiesta di iscrizione non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Rino Fini

Dopo la B tifosi in subbuglio L'Avellino nel caos e Graziano si nasconde

L'avventura in serie A dell'Avellino è finita a San Siro, dov'era cominciata dieci anni fa. Ora si cercano i colpevoli del fallimento e gli ultras chiedono la testa di Graziano, il padre-padrone della società irpina. L'Avellino era riuscito ogni anno a superare tutti gli ostacoli. Bersellini ieri ha smentito le voci, diffuse dopo la partita di Milano, di un suo malore.

L'avventura in serie A dell'Avellino è finita a San Siro, dov'era cominciata dieci anni fa. Ora si cercano i colpevoli del fallimento e gli ultras chiedono la testa di Graziano, il padre-padrone della società irpina. L'Avellino era riuscito ogni anno a superare tutti gli ostacoli. Bersellini ieri ha smentito le voci, diffuse dopo la partita di Milano, di un suo malore.

L'avventura in serie A dell'Avellino è finita a San Siro, dov'era cominciata dieci anni fa. Ora si cercano i colpevoli del fallimento e gli ultras chiedono la testa di Graziano, il padre-padrone della società irpina. L'Avellino era riuscito ogni anno a superare tutti gli ostacoli. Bersellini ieri ha smentito le voci, diffuse dopo la partita di Milano, di un suo malore.



Bersellini

Forse domenica lo spareggio Uefa Nelle mani del Torino la stagione no della Juve

Dopo l'ennesima delusione regalatali dal campionato, la Juventus cerca di correre ai ripari. C'è da ristrutturare una squadra che, oltre a brillare per gli scarsi risultati ottenuti, s'è lasciata andare, attraverso voci slegate di giocatori, a qualche polemica. Ieri c'è stato il primo avvertimento per Rush. Per Laudrup, invece, dieci milioni di multa. E intanto arriva un nuovo derby, sotto forma di spareggio per l'Uefa.

Dopo l'ennesima delusione regalatali dal campionato, la Juventus cerca di correre ai ripari. C'è da ristrutturare una squadra che, oltre a brillare per gli scarsi risultati ottenuti, s'è lasciata andare, attraverso voci slegate di giocatori, a qualche polemica. Ieri c'è stato il primo avvertimento per Rush. Per Laudrup, invece, dieci milioni di multa. E intanto arriva un nuovo derby, sotto forma di spareggio per l'Uefa.

Dopo l'ennesima delusione regalatali dal campionato, la Juventus cerca di correre ai ripari. C'è da ristrutturare una squadra che, oltre a brillare per gli scarsi risultati ottenuti, s'è lasciata andare, attraverso voci slegate di giocatori, a qualche polemica. Ieri c'è stato il primo avvertimento per Rush. Per Laudrup, invece, dieci milioni di multa. E intanto arriva un nuovo derby, sotto forma di spareggio per l'Uefa.